

Le caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese



Prima di entrare nel vivo dell'analisi dei settori economici della provincia, chiediamo l'aiuto ai dati del Sistema informativo Excelsior per avere un quadro generale delle **prospettive di lavoro per indirizzo di studio**, con una rapida panoramica sulle **caratteristiche delle figure professionali** richieste dalle imprese della provincia.

L'indagine Excelsior rileva i fabbisogni di professionalità delle imprese e rappresenta ormai da oltre 20 anni un riferimento per coloro che, a vario titolo, sono interessati a comprendere l'evoluzione del mercato del lavoro in Italia dal lato della domanda espressa dalla struttura imprenditoriale locale. Excelsior permette di ricostruire un **quadro aggiornato della consistenza delle entrate di lavoratori programmate dalle imprese** e rappresenta, al contempo, una fonte unica ed originale per chi voglia intraprendere un viaggio alla ricerca del lavoro, dal momento che a ciascuna figura professionale richiesta vengono associati uno o più possibili titoli di studio ritenuti idonei per lo svolgimento delle mansioni richieste.

Entrate previste nel 2020 in provincia secondo il Sistema informativo Excelsior



ENTRATE
PREVISTE NEL 2020

43.020



IMPRESE CHE
ASSUMONO NEL 2020

43%



GIOVANI

30%

Fonte: Bollettino Excelsior Varese, anno 2020, Unioncamere-ANPAL

A livello provinciale, secondo i dati Excelsior, le **entrate programmate nel 2020 dalle imprese** dell'industria e dei servizi sono state pari a **43.000** unità, comprensive di tutte le forme contrattuali.

Circa una entrata su tre era prevista per i giovani (fino a 29 anni di età).

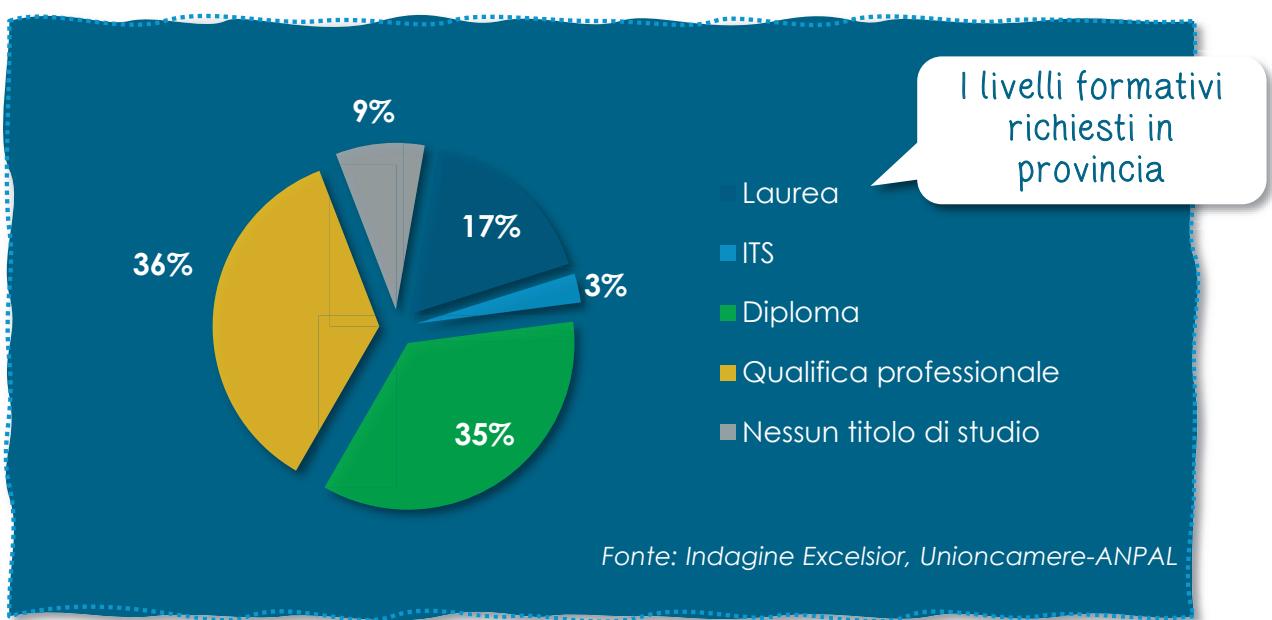
Le imprese evidenziano un'**elevata difficoltà di reperimento** delle figure professionali di cui necessitano, che interessa più di un terzo di tutte le figure professionali richieste. Le maggiori difficoltà di reperimento emergono nelle aree aziendali di produzione di beni ed erogazione del servizio (45,6%).



DIFFICOLTÀ DI REPERTIMENTO
35%

Negli ultimi anni i percorsi di studio post-diploma dedicati alla **formazione tecnica superiore (ITS)** stanno assumendo un ruolo sempre maggiore. Gli ITS infatti nascono da un'esigenza reale delle imprese di personale tecnico altamente qualificato e pronto per l'inserimento in azienda. Per questo motivo, a partire dal 2020, l'indagine Excelsior evidenzia, in una voce dedicata, la richiesta di questo livello di studio.

I livelli formativi richiesti dalle imprese della provincia nel 2020



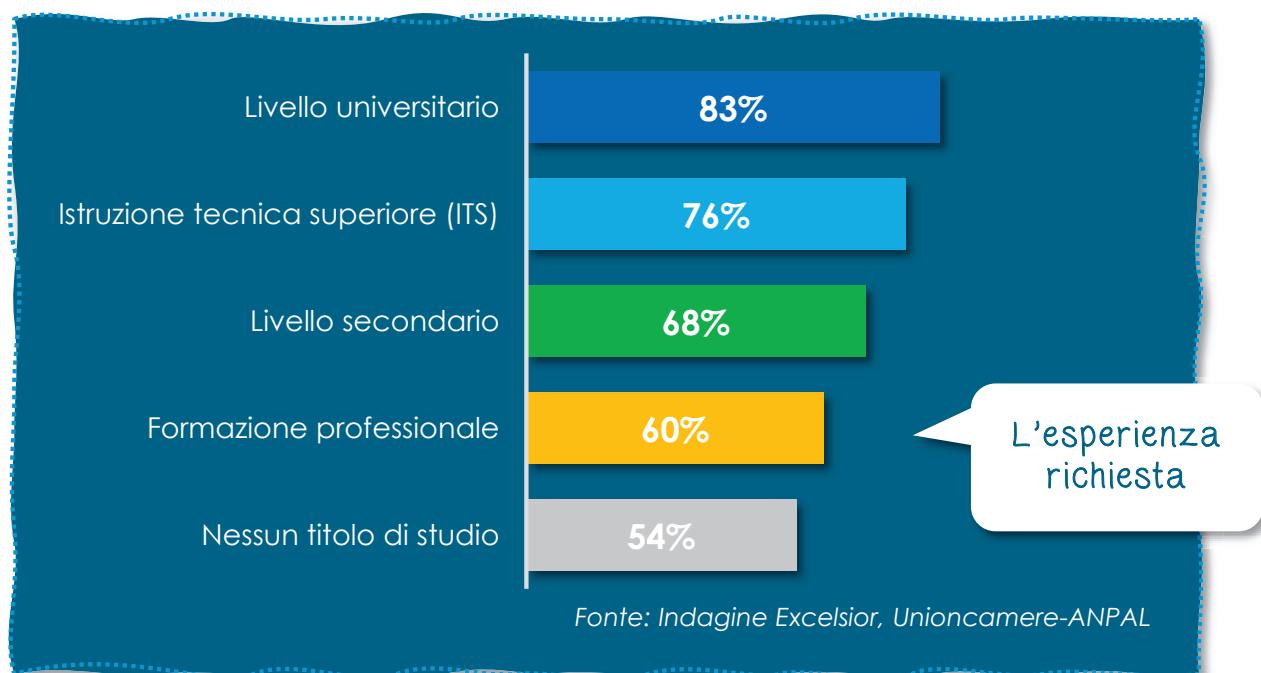
In provincia, il 71% delle imprese indica la preferenza per un diploma o una qualifica professionale, il 20% richiede una laurea o un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS). Solo per un decimo dei lavoratori non è necessaria una formazione specifica. In questa quota ci sono le figure professionali non qualificate (addetti alle pulizie, inservienti, manovali...).

71%
diploma/qualifica professionale

20%
laurea o ITS

Accanto al titolo di studio è utile valutare la richiesta da parte delle imprese di **esperienze pregresse**. Nel questionario di indagine si chiede infatti all'impresa se nella selezione del lavoratore da inserire in azienda sarà preferibile un candidato con esperienza specifica nella professione, nel settore o una precedente esperienza generica. L'esperienza conta molto, per tutti i livelli di studio. Per questo motivo è importante cogliere l'occasione di attività di **alternanza scuola/lavoro e stage** e dedicare del tempo, già durante il percorso di studio, ad esperienze di varia natura: ad esempio, **volontariato, attività sportive/musicali/artistiche, esperienze all'estero**.

L'esperienza richiesta dalle imprese della provincia per titolo di studio



Entriamo ora ad analizzare più da vicino ciascun livello formativo per conoscere la richiesta dei singoli indirizzi di studio da parte delle imprese della provincia.

Il grafico che segue mostra come la **formazione professionale** sia strutturata in modo da offrire allo studente la possibilità di entrare subito nel mercato del lavoro, si pone infatti come obiettivo quello di mettere subito a disposizione le conoscenze tecniche e operative base di una specifica professione che poi potrà essere approfondita con l'esperienza stessa di lavoro, con corsi di formazione o affiancamento di personale già esperto.

Gli indirizzi di studio delle qualifiche di formazione e dei diplomi professionali più richiesti dalle imprese della provincia

Gli indirizzi di formazione professionale



Fonte: Indagine Excelsior, Unioncamere-ANPAL



Meccanico e Ristorazione sono gli indirizzi più ricercati in provincia e, insieme all'indirizzo dei Servizi di vendita, coprono quasi il 50% delle entrate previste dalle imprese nel 2020 per questo livello formativo. Il 9% delle preferenze è riservato all'indirizzo Sistemi e servizi logistici, quota nettamente più alta rispetto alla media regionale determinata dalla presenza dell'aeroporto di Malpensa che richiede figure specializzate nell'ambito dei trasporti e servizi logistici.

Rispetto alle preferenze espresse dalle imprese della regione, oltre all'indirizzo Sistemi e servizi logistici, emerge, per importanza provinciale, il Tessile e abbigliamento (3,5% rispetto alla quota residuale inclusa negli Altri indirizzi della Lombardia).

Per quanto riguarda il titolo di studio di **diploma**, gli indirizzi più richiesti rispetto alla media lombarda sono Turismo, enogastronomia e ospitalità, Socio-sanitario e Meccanica, meccatronica ed energia.

Gli indirizzi di studio dei diplomi di scuola secondaria superiore più richiesti dalle imprese della provincia

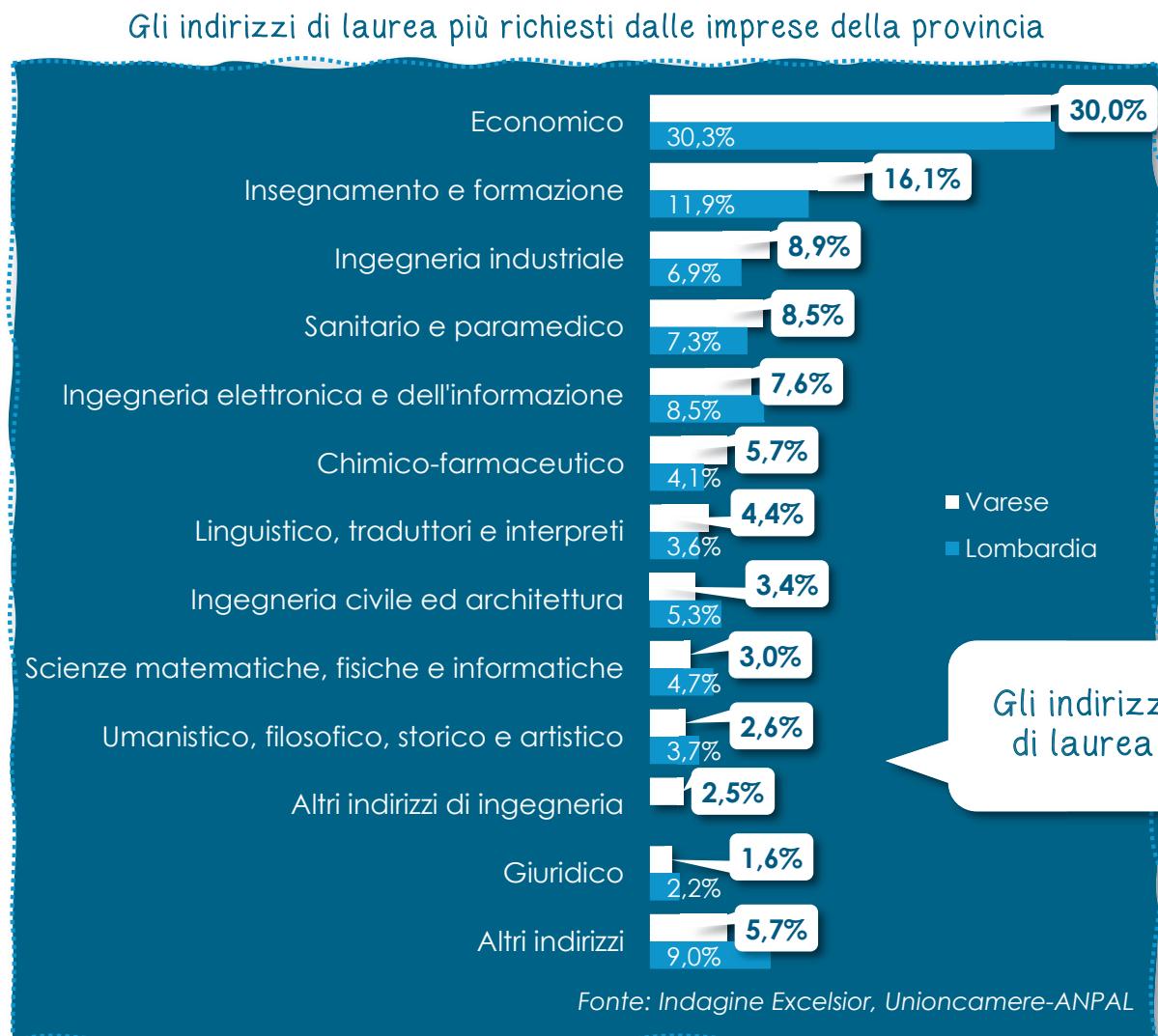


Amministrazione, finanza e marketing è l'indirizzo più richiesto dalle imprese della provincia, con 1 entrata prevista su 3. Seguono gli indirizzi Meccanica, meccatronica ed energia, Socio-sanitario e Turismo, enogastronomia e ospitalità.

Un'interessante opzione post-diploma è data dall'Istruzione Tecnica Superiore (ITS), corsi di due anni altamente professionalizzanti e svolti in collaborazione con le imprese che assicurano nella maggior parte dei casi un immediato inserimento lavorativo.

In provincia, nel 2020, erano previste oltre 1.200 entrate con questo titolo di studio e si prevede che nel prossimo futuro questo numero aumenterà significativamente.

Se state progettando di frequentare l'università, di seguito trovate la classifica degli indirizzi di laurea più richiesti dalle imprese della provincia e della regione.

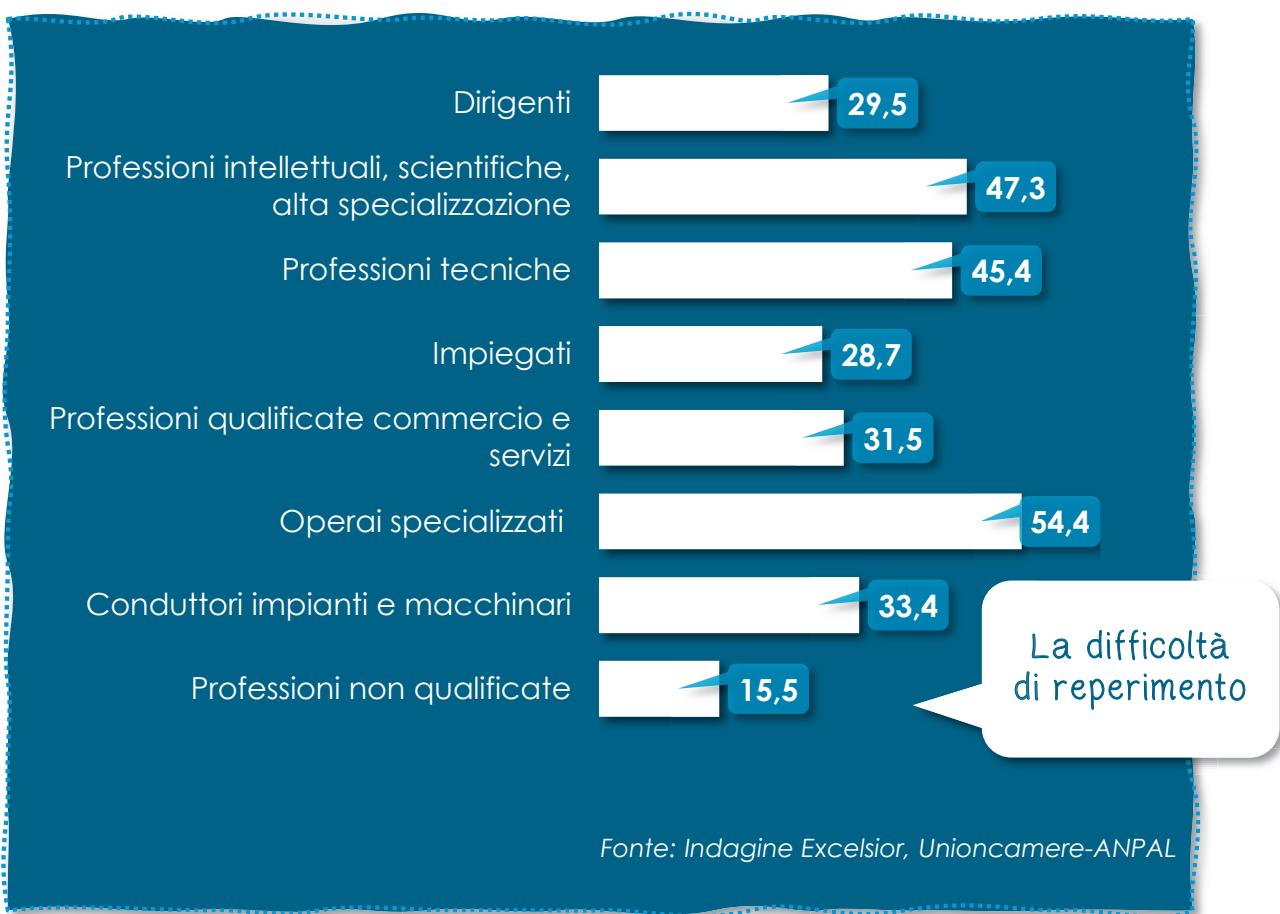


Il titolo di laurea più richiesto è quello Economico, con quasi una preferenza su tre. Seguono Insegnamento e formazione con il 16% delle preferenze e Ingegneria industriale con il 9%. Con oltre il 5% delle richieste ci sono poi tre indirizzi tecnico-scientifici: Sanitario e paramedico, Ingegneria elettronica e dell'informazione e Chimico-farmaceutico.

Nel confronto con la regione, emerge una differenza significativa per quanto riguarda il titolo Insegnamento e formazione, più elevato rispetto al dato regionale del 4%. Significativamente più elevati rispetto alla media lombarda (intorno al 2% in più) sono anche gli indirizzi Ingegneria industriale e Chimico-farmaceutico.

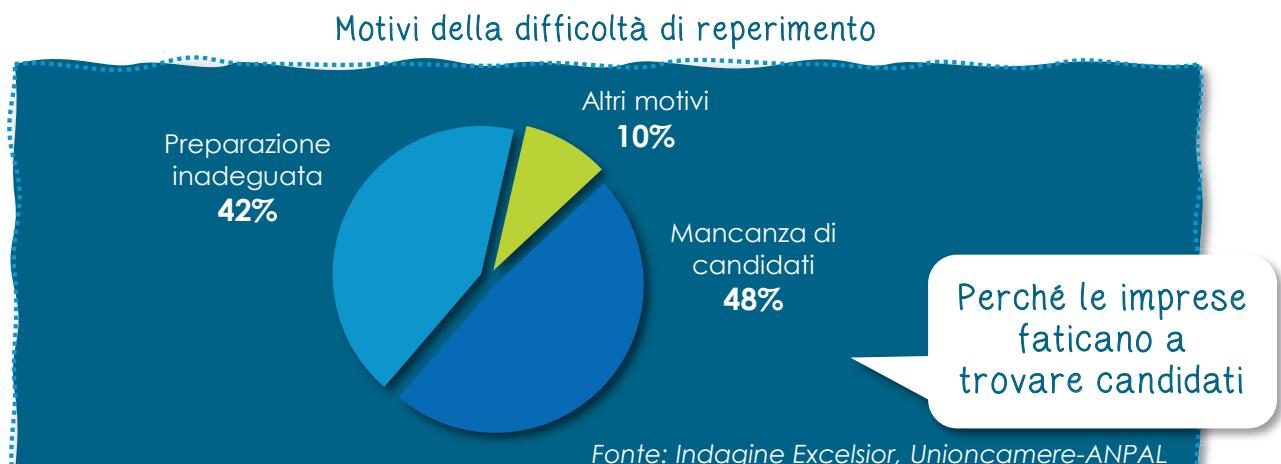
Un'altra informazione da tenere in considerazione riguarda la difficoltà che le aziende hanno dichiarato di avere nel cercare le figure professionali necessarie; scegliere di prepararsi per una di queste vi potrebbe dare qualche opportunità in più. Vediamo che cosa ci dice l'indagine Excelsior riguardo alle **professioni più difficili da trovare**.

Difficoltà per le imprese nel trovare candidati per gruppo professionale



Le maggiori difficoltà riguardano le professioni *high skill* (specialisti e tecnici) e gli operai specializzati (ad esempio, saldatori, sarti, idraulici). Quindi se avete scelto o state scegliendo l'istruzione professionale e tecnica avrete buone possibilità di trovare impiego, così come se intendete proseguire con gli studi universitari o con i corsi tecnici ad alta specializzazione (ITS, IFTS).

Ma quali sono i motivi per i quali le imprese hanno difficoltà a trovare candidati? I principali motivi dichiarati dalle imprese sono la mancanza di candidati e la loro impreparazione.



La motivazione principale indicata dalle imprese della provincia è la mancanza di candidati (48%), uno su due. Emerge però anche la preparazione inadeguata (42%).

Abbiamo visto che, in media, le imprese intervistate hanno dichiarato di aver difficoltà a trovare candidati circa una volta su tre (nel 35% dei casi), ma questo indicatore cambia a seconda del settore.

I primi 5 settori in cui le imprese della provincia hanno maggiori difficoltà nel trovare le figure professionali ricercate (valori % e motivi della difficoltà di reperimento)

Difficoltà di reperimento per settore economico



■ Mancanza di candidati ■ Preparazione inadeguata ■ Altri motivi

Fonte: Indagine Excelsior, Unioncamere-ANPAL



Il settore nel quale le imprese della provincia hanno maggiore difficoltà nel trovare le figure professionali che cercano è *Servizi avanzati di supporto alle imprese* (56%, oltre 1 candidato su 2). Dal punto di vista della numerosità delle entrate previste dalle imprese, le figure professionali più difficili da trovare sono quelle delle Costruzioni con difficoltà di reperimento superiore alla media provinciale e entrate totali previste oltre ai 2.500 candidati.

Tra i motivi espressi dalle imprese, prevale l'inadeguatezza nella preparazione per i primi due settori, *Servizi avanzati di supporto alle imprese* e *Servizi informatici e delle telecomunicazioni*; la mancanza di candidati nel settore *Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo*.

La stessa analisi può essere condotta per **titolo di studio** e in questo ambito le difficoltà maggiori si riscontrano per i due livelli di studio più elevati (ITS e laureati). Anche in questi casi la causa prevalente è la mancanza di figure professionali.

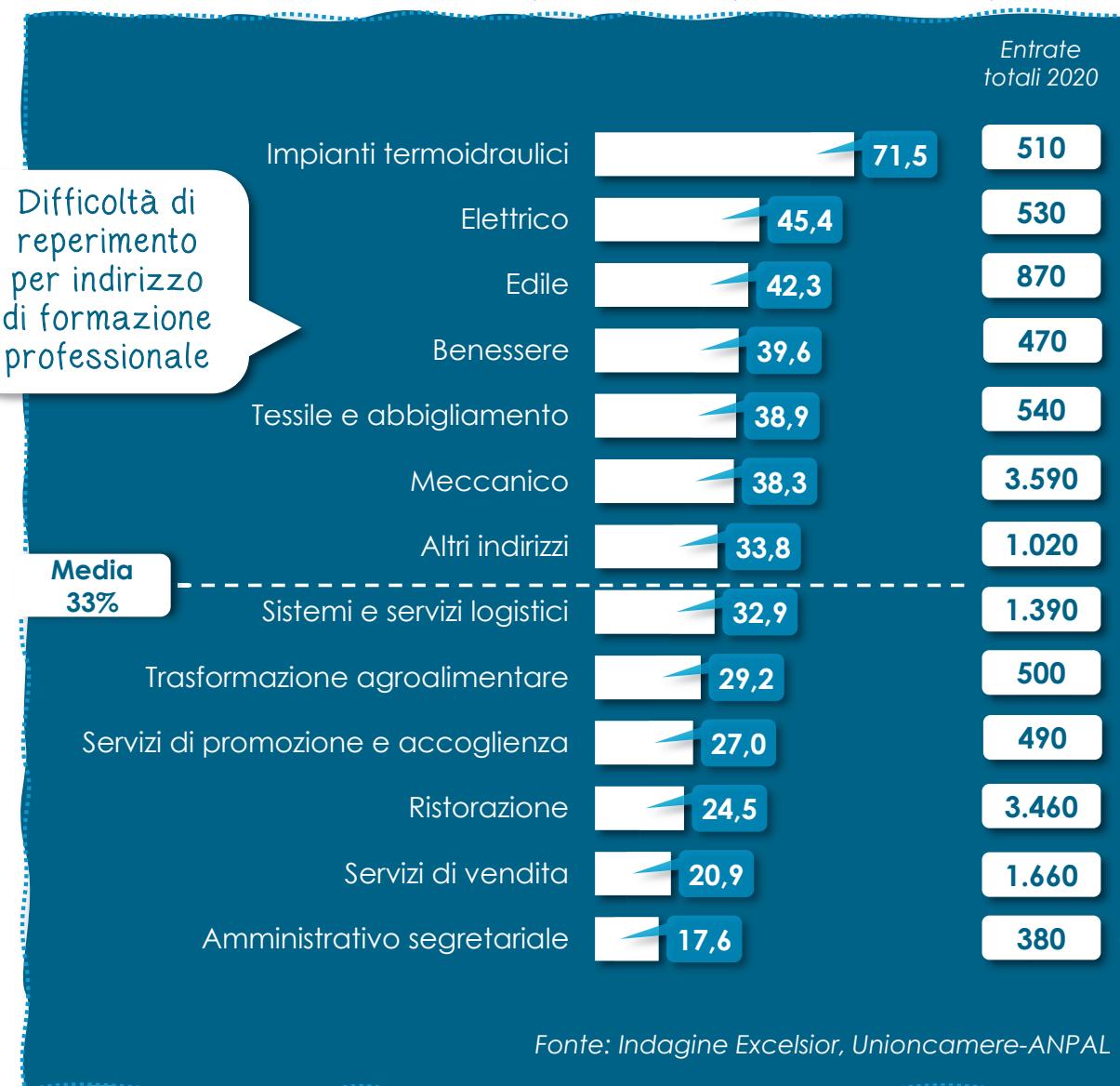
Difficoltà da parte delle imprese nel trovare le figure professionali richieste per titolo di studio



Il titolo di studio per il quale le imprese dichiarano la maggiore difficoltà nel trovare candidati è l'istruzione tecnica superiore (ITS): oltre la metà delle figure professionali cercate.

Può interessarvi scoprire come la difficoltà di reperimento varia a seconda dei singoli indirizzi di studio. Nelle prossime pagine troverete gli indirizzi per livelli di studio, in ordine decrescente di difficoltà di reperimento.

Indirizzi di studio della formazione professionale per difficoltà di reperimento



Le qualifiche professionali più difficili da trovare in provincia (difficoltà superiore alla media, pari al 33%) riguardano gli indirizzi *Impianti termoidraulici*, *Elettrico* e *Edile*. Sono però indirizzi per i quali non sono previsti un numero elevato di richieste. Se si analizzano congiuntamente difficoltà di reperimento e numero di figure richieste dalle imprese emerge l'indirizzo *Meccanico* con 3.590 entrate previste dalle imprese ed una difficoltà elevata nel trovare candidati (38,3% - quasi 2 su 5). Viceversa, per l'indirizzo *Ristorazione*, seppure molto richiesto (3.460), le imprese non segnalano particolari difficoltà (24,5%).

Indirizzi di studio di diploma per difficoltà di reperimento



I diplomati in *Elettronica ed elettrotecnica* sono i candidati più difficili da reperire per le aziende della provincia (quasi il 60%), non sono però numerosi. I diplomati che le imprese cercano maggiormente ma faticano a trovare sono i diplomati nell'indirizzo *Meccanica, meccatronica ed energia*, con un candidato su due (51,6%). Le entrate più numerose di diplomati sono previste per l'indirizzo *Amministrazione, finanza e marketing* (circa 5.000) per il quale però la difficoltà di reperimento è inferiore alla media (1 candidato su 4).

Indirizzi di laurea per difficoltà di reperimento



Difficoltà di reperimento
per indirizzo di laurea

Fonte: Indagine Excelsior, Unioncamere-ANPAL



Gli ingegneri elettronici e dell'informazione sono i laureati che le imprese della provincia faticano maggiormente a trovare (78,3%). Seguono a breve distanza i laureati degli Altri indirizzi di ingegneria (65,8%) e Scienze matematiche, fisiche e informatiche (62,6%). Le entrate più numerose previste dalle imprese nel 2020 erano i laureati dell'indirizzo Economico (2.240) con una difficoltà dichiarata di poco inferiore alla difficoltà media (40,9% rispetto a 44,1%).